



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
DAL 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

Alle Aziende Associate

04.9.2025

Info/134.25/APPALTI/ANAC: indicazioni per i Comuni

APPALTI/SERVIZIO RIFIUTI URBANI: INDICAZIONI PER COMUNI
SU RILIEVI DI ILLEGITTIMITÀ DEI DISCIPLINARI DI GARA

L'ANAC (L'autorità Nazionale Anticorruzione) con la **delibera n. 284 del 23 luglio 2025**, riguardo ad un disciplinare di gara **per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati**, servizi di **igiene urbana** e complementari a ridotto impatto ambientale di un importante capoluogo del Sud Italia, ha rilevato varie illegittimità in molte delle sue parti, varie criticità riscontrate, vizi gravanti sulla **lex specialis**.

Dopo la segnalazione di presunte illegittimità da parte di operatori economici, Anac ha intrapreso una verifica che ha portato ad accertare tutta una serie di **illegittimità**, tra cui la previsione del disciplinare di gara che prevede **l'obbligo di dimostrare il possesso delle certificazioni di qualità** (come il certificato Uni En Iso 14001 sui requisiti di sistema di gestione ambientale), quale requisito di partecipazione, a pena di esclusione, già in fase di gara.

Anac ha poi considerato **"illegittima la previsione** del disciplinare di gara che richieda **la comprova di un fatturato specifico**, inteso quale requisito tecnico professionale, maturato nell'arco di un triennio, invece che nell'arco del decennio antecedente la data di pubblicazione del bando stesso". Questo perché "la previsione in esame **limita la concorrenza**, in quanto ragionevolmente un più ampio orizzonte temporale (dieci anni a fronte di tre anni) amplia la platea dei potenziali concorrenti".

L'Autorità ha poi ritenuto **"illegittima la previsione** del disciplinare di gara che prevede l'obbligo di dimostrare il possesso di un deposito/cantiere funzionale all'espletamento del servizio in assegnazione (cd. **clausola territoriale**), quale requisito di partecipazione, a pena di esclusione, già in fase di gara". Anche questo limitativo della concorrenza "in quanto l'obbligo di avere la disponibilità di un locale deposito/cantiere nel territorio comunale, già in sede di gara, può ridurre la platea dei potenziali concorrenti".

L'Anac raccomanda, "in occasione della futura e successiva riedizione della procedura di gara, una rivalutazione della complessiva documentazione di gara anche alla luce degli ulteriori vizi evidenziati nella presente delibera", assegnando trenta giorni alla stazione appaltante "per agire in conformità,

con avvertenza che, in mancanza, l'Autorità sarà legittimata ad impugnare la documentazione di gara esaminata". Pertanto dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con i rilievi della delibera in oggetto emergono **indicazioni utili ai Comuni per la corretta elaborazione degli atti di gara per l'affidamento** alle imprese del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

In allegato la Delibera ANAC 584/2025